

Le Ass. NAD, GINGER COMPANY e VILLA 5 sono onorate di invitarVi a una
CONFERENZA-SPETTACOLO
Di DANZA KALBELIA
LUNEDI' 24 OTTOBRE 2011 ORE 21
SALA POLIVALENTE VILLA 5, PARCO DELLA CERTOSA COLLEGNO.
INGRESSO AD OFFERTA LIBERA
L'intero ricavato della serata sar  devoluto in beneficenza
alla comunit  Kalbelia di Pushkar



SEMINARIO DI DANZA KALBELIA MARTEDI' 25 OTTOBRE
ORE 10,30-13,30
Ass.GINGER COMPANY, VIA PLANA 5 TORINO
Per info 011 837692 - 338 5211032

Il pubblico italiano fin'ora ha avuto occasione di assistere agli spettacoli di danza *kalbelia* solo in occasione della prima edizione del festival MITO, quando una compagnia di Kalbelia provenienti dal Rajasthan meridionale si esibì sui palcoscenici di Milano e Torino. In Italia per la prima volta, Rakhi e Sunita Sapera appartengono alla casta nomade dei Kalbelia e, più precisamente, alla comunità *kalbelia* di Pushkar, celebre località situata nel cuore della regione indiana del Rajasthan la cui fama dipende tanto dalla presenza di uno dei rarissimi templi dedicati al dio Brahma quanto da quella della famosa fiera dei cammelli, Camel Fair, che, una volta l'anno, richiama in loco frotte di commercianti da tutta la regione e di turisti da ogni parte del mondo. Tradizionalmente incantatori di serpenti, i membri della casta *kalbelia* si stanno dedicando con sempre maggiore fervore e dedizione alla diffusione del proprio patrimonio coreutico e musicale: grazie alla carismatica figura della più talentuosa, coraggiosa e al contempo intraprendente danzatrice *kalbelia*, Gulabo, la danza *kalbelia*, tradizionalmente riservata ad una fruizione intercastale e intercomunitaria limitata a particolari momenti del calendario devozionale hindu, si è emancipata dal contesto locale cui è stata a lungo confinata e ha raggiunto il pubblico internazionale e con esso il riconoscimento dell'UNESCO di patrimonio culturale dell'umanità.

I Kalbelia sono, infatti, popolarmente considerati gli antenati viventi di quei gruppi che, presumibilmente dall'India nord-occidentale, attraverso tappe successive, arrivarono nel XV secolo in Europa, andando a costituire i primi e più antichi nuclei delle popolazioni rom europee. Pur improntata ad una grande compostezza e a un pudore molto marcato, la danza *kalbelia* è estremamente seducente e, al contempo, vigorosa ed energica. Peculiare è il movimento sinuoso del collo e del viso, che ondeggia da destra a sinistra con fare ammiccante, e molta della sensualità della danza è affidata proprio all'espressione e alla mobilità delle anche, del busto e del viso. La permanenza di Rakhi e Sunita in Italia, resa possibile dal generoso aiuto di amici italiani e indiani, insegue la speranza di poter, attraverso l'arte, migliorare condizioni di vita assai precarie. Privi di qualsiasi tipo di proprietà, casa e terreno inclusi, incapaci di provvedere all'istruzione dei propri figli, pronti a rinunciare alle proprie prerogative culturali tradizionali e ad affrontare con coraggio le sfide poste dalla globalizzazione, i Kalbelia cercano nell'arte la chiave per penetrare la modernità.

(Dott.ssa Maria Angelillo)